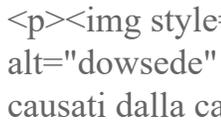


K-Dow: risarcimento da 2,16 miliardi

Dow Chemical sarà compensata per i danni causati dalla cancellazione della joint-venture con la kuwaitiana PIC.

24 maggio 2012 15:32



Il gruppo chimico statunitense Dow ha ottenuto dalla Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC) una sentenza favorevole, con un risarcimento danni di 2,16 miliardi di dollari, per la mancata costituzione della joint-venture K-Dow con Petrochemical Industries Company del Kuwait, nel quale i due partner si erano accordati per riunire in un'unica società le attività nel polietilene, polipropilene e policarbonato, oltre a etileneammine, etanolammine e le due joint-venture paritetiche Equipolymers e MEGlobal.

Il progetto era naufragato nel dicembre del 2008 per il ritiro del gruppo petrolchimico kuwaitiano, chiamato oggi a pagare i danni a Dow. Il risarcimento stabilito dalla Corte internazionale di arbitrato, pari ad oltre 1,7 miliardi di euro, non comprende interessi e spese legali.

Dow e PIC si erano accordati per dirimere la disputa legale attraverso l'arbitrato della ICC. La delibera è quindi definitiva e vincolante, come fa sapere il gruppo americano. "La sentenza risolve e mette fine alla controversia - ha dichiarato il CEO di Dow, Andrew N. Liveris -. Procediamo nel nostro cammino di trasformazione e di alleanze redditizie, in Kuwait come nel resto del mondo".

Al di là del caso specifico, che aveva creato non pochi problemi a Dow nel 2008, in piena crisi economica e nella fase più critica dell'acquisizione di Rohm and Haas, i rapporti con il Kuwait vanno avanti da quarant'anni, anche attraverso joint-venture nel settore delle olefine e poliolefine.

© Polimerica - Riproduzione riservata